



Bruxelles, 29 novembre 2022
(OR. en)

15269/22

SOC 652

NOTA

Origine:	Presidenza
Destinatario:	Delegazioni
Oggetto:	Il ruolo della politica familiare nel contesto dell'evoluzione demografica nell'UE - Nota di indirizzo della presidenza

Si allega per le delegazioni una nota di indirizzo della presidenza sul tema in oggetto, in vista del dibattito che si terrà durante la colazione di lavoro del Consiglio EPSCO dell'8 dicembre 2022.

Consiglio EPSCO (occupazione e affari sociali)

Colazione di lavoro – Il ruolo della politica familiare nel contesto dell'evoluzione demografica nell'UE

Le famiglie sono gli elementi costitutivi fondamentali della società e il loro benessere determina il clima sociale generale; sostenere le famiglie è pertanto essenziale per lo sviluppo della società. I cambiamenti in atto nella società stanno rafforzando la diversità della vita familiare. Tra i cambiamenti più significativi figura l'aumento del tasso di divorzio, del numero di figli nati al di fuori del matrimonio e delle famiglie monoparentali. Anche la ripartizione e la condivisione delle responsabilità tra i genitori stanno cambiando. Tutto ciò pone esigenze elevate in termini di politiche familiari inclusive da parte dello Stato.

Sebbene la politica familiare non sia di competenza dell'UE, l'UE incide positivamente sulle famiglie attraverso una serie di misure legislative e non legislative, tra cui, ad esempio, la strategia dell'UE per la parità di genere 2020-2025, la strategia dell'UE sui diritti dei minori e la raccomandazione del Consiglio che istituisce una garanzia europea per l'infanzia. La strategia europea per l'assistenza, di recente pubblicazione, sottolinea l'importanza dei servizi di assistenza di alta qualità, accessibili e a costi sostenibili e del sostegno ai prestatori di assistenza formale e informale. La direttiva sull'equilibrio tra attività professionale e vita familiare e la direttiva relativa a condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili mirano a facilitare la conciliazione tra vita familiare e vita professionale rendendo il lavoro più prevedibile, promuovendo modalità di lavoro più flessibili e rafforzando gli incentivi per i padri a partecipare all'assistenza. I fondi della politica di coesione e i piani di ripresa nazionali nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza svolgono un ruolo importante, ad esempio per la creazione di strutture per la cura dell'infanzia o per la fornitura di sostegno all'assistenza e ai servizi sociali.

Numerosi Stati membri hanno registrato un calo a lungo termine della fertilità e un aumento dell'aspettativa di vita, con il conseguente invecchiamento della popolazione e il cambiamento della struttura della popolazione in relazione all'età. Nel 2018 la speranza di vita alla nascita ha raggiunto 78,2 anni per gli uomini e 83,7 anni per le donne. La tendenza dovrebbe proseguire, con un'età media di 86 anni per gli uomini nati nel 2070 e fino a 90 anni per le donne nate nello stesso anno. Entro il 2070 la percentuale di persone di età superiore a 65 anni sarà pari al 30,3 % della popolazione (il 20,3 % nel 2019) e le persone di età superiore a 80 anni rappresenteranno il 13,2 % della popolazione (il 5,8 % nel 2019). Questa evoluzione comporterà un onere maggiore per i sistemi di protezione sociale, comprese le pensioni, la sanità e l'assistenza a lungo termine, con un impatto sul finanziamento e sull'adeguatezza delle prestazioni, nonché sulla domanda di personale assistenziale. La riduzione della popolazione in età lavorativa rende essenziale sfruttare il potenziale di tutte le generazioni e promuovere la loro partecipazione attiva nella società.

In tale contesto, le misure a favore dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata e il sostegno ai servizi di cura dell'infanzia, nonché varie forme di sostegno finanziario e un regime fiscale e previdenziale che non generi disincentivi al lavoro per le persone che costituiscono la seconda fonte di reddito familiare, possono esercitare un impatto positivo sulla decisione di creare una famiglia e sul numero di figli pianificati. In tutti gli Stati membri sono in atto varie misure per riconoscere il valore dell'educazione e della cura dei figli, ad esempio sotto forma di diritti pensionistici o di bonus per i figli a carico, mentre si discute anche del riconoscimento di diverse forme di partenariato e solidarietà intergenerazionale nei sistemi pensionistici.

Alla luce di quanto precede, i ministri sono invitati a rispondere ai quesiti riportati di seguito.

Quali misure specifiche ritenete fondamentali in relazione alla decisione delle famiglie di avere un figlio, oppure di averne due o più, e in relazione alla pianificazione familiare? Le vostre misure si concentrano sulle famiglie in generale o sono mirate per le famiglie giovani, le famiglie con tre o più figli ecc.?